

Theobald Adrian Palm

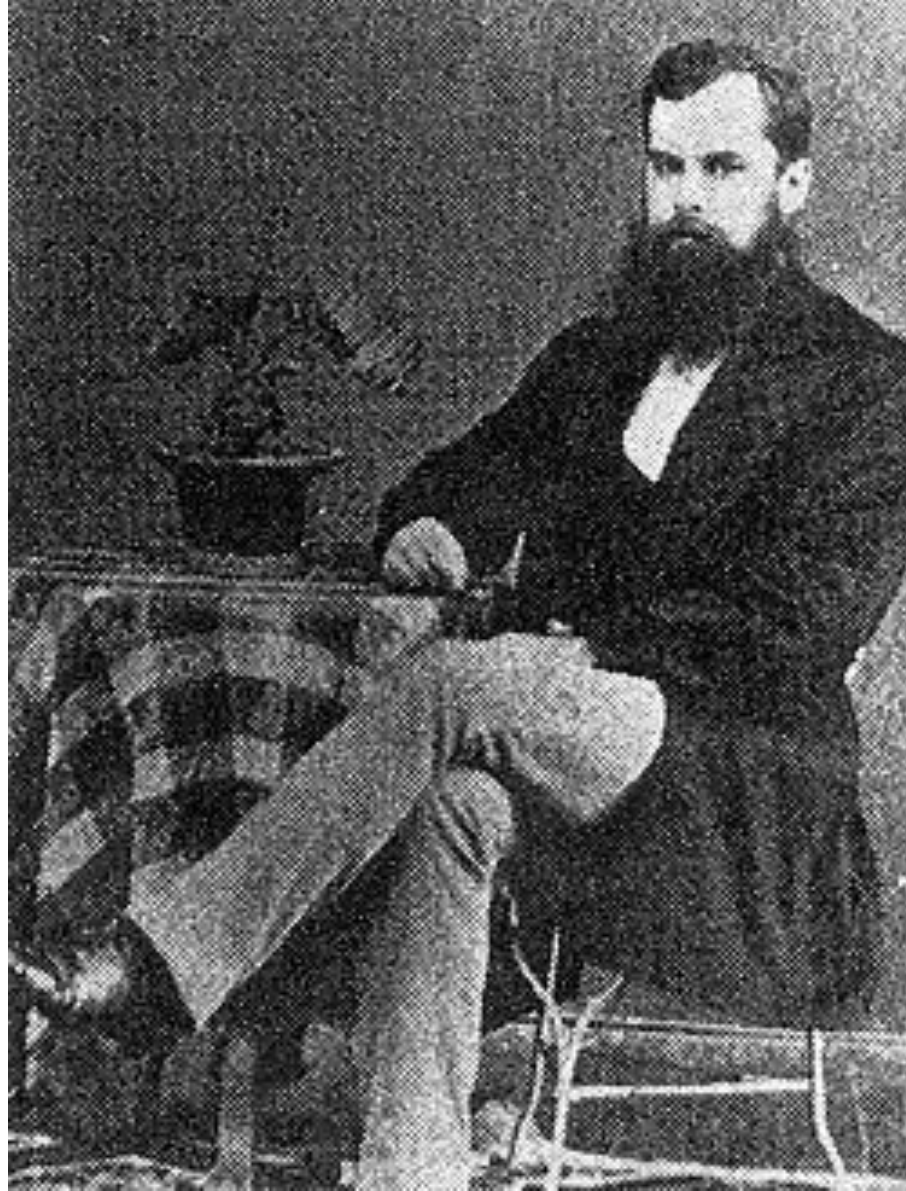




Fig. 18. — Enfant rachitique de 8 ans. Chapelet costal très accusé.  
Fractures de la plupart des os longs (Thèse de Beylard).



*Le colonie elioterapiche conobbero la massima diffusione tra gli anni 1930 e 1970*

*Nel primo Novecento si iniziò a considerare salutari i raggi del il sole.*

*L'esposizione ai RUV naturali o artificiali cominciò a essere consigliata per numerose patologie cutanee, ma la sua diffusione andava a rilento, confinata negli studi medici e negli appartenenti all'alta società..*

*Le scoperte della medicina non producono un impatto significativo sulla salute pubblica se non sono accompagnate da un'efficace comunicazione, non necessariamente volontaria.*

*Le scoperte della  
medicina non  
producono un  
impatto  
significativo sulla  
salute pubblica  
se non sono  
accompagnate da  
un'efficace  
comunicazione.*





*A partire dagli anni 50, con il boom economico, l'accesso alle vacanze balneari si ampliò progressivamente, l'abbronzatura si affermò come simbolo di benessere, status sociale e attrattiva fisica e prese forma una vera e propria industria dell'abbronzatura.*



*Popolari erano rimedi per aumentare il tono dell'abbronzatura spalmando sulla cute, coca cola, birra, latte, mallo di noce ed esponendosi come lucertole al sole.*

*La correlazione diretta tra esposizione solare e neoplasie cutanee fu dimostrata nel 1956.*

*L'incidenza della malattia variava in funzione della latitudine e dell'intensità delle radiazioni solari.*

*Lancaster evidenziò anche il lungo periodo di latenza tra l'esposizione e la comparsa della neoplasia.*



**Henry Oliver Lancaster**

# Prevenzione primaria

*Mira a ridurre l'incidenza dei tumori cutanei limitando l'esposizione ai raggi UV*

*Negli ultimi 40 anni il settore ha beneficiato dei progressi in epidemiologia, biologia molecolare e genetica*

*La fotoprotezione non ha ancora determinato una riduzione evidente dell'incidenza a livello nazionale*

*Si osservano però trend favorevoli in alcune fasce giovanili (15–24 anni), con diminuzione di melanomi, probabilmente grazie a comportamenti protettivi adottati fin dall'infanzia*

# *Prevenzione secondaria*

*Punta alla diagnosi precoce e al trattamento delle lesioni il più precocemente possibile*

*Ha un impatto più diretto perché consente di individuare melanomi in fase iniziale, migliorando teoricamente la prognosi individuale*

*La mortalità è rimasta stabile*

# *Gli influencer influenzano la prevenzione e la diagnosi precoce*

*Oggi, per promuovere comportamenti preventivi efficaci, non bastano solo i medici: sono fondamentali anche figure influenti nel mondo dello sport, della moda e dello spettacolo che hanno vissuto in prima persona la diagnosi di un tumore della pelle.*

*Condividendo le loro esperienze sui social media, hanno trasformato storie personali in campagne di sensibilizzazione, incoraggiando la prevenzione e i controlli regolari.*

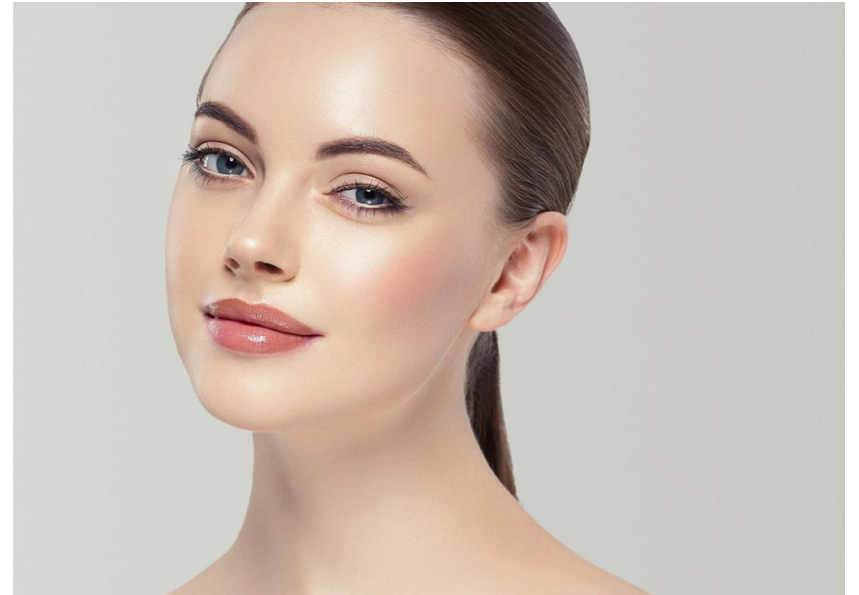
*Grazie a questa crescente consapevolezza, l'abbronzatura sta progressivamente perdendo attrattiva, anche per i rischi legati all'invecchiamento precoce della pelle e ai tumori cutanei.*

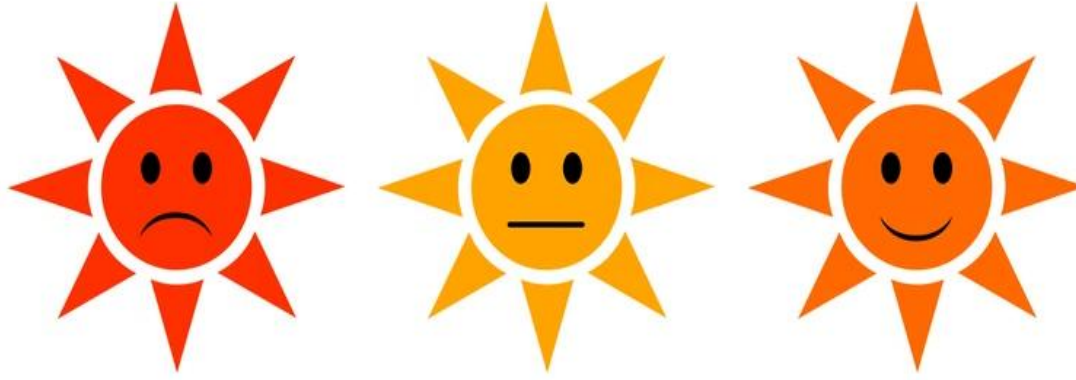


Oggi si esalta una cute curata e luminosa, la glow skin, in netto contrasto con il modello tradizionale della pelle abbronzata

In tale contesto, l'uso quotidiano di creme con filtro UV 50+ e di prodotti idratanti si è affermato come pilastro fondamentale della skincare, promuovendo un rapporto più sicuro con le radiazioni ultraviolette

Alla base di tale atteggiamento vi è il primato dell'immagine su un concetto di salute percepito come astratto





*Nel corso dei secoli il sole è stato inizialmente concepito come stigma sociale  
poi come una risorsa naturale capace di prevenire e curare il rachitismo e la TBC  
con la scoperta dei danni indotti dai RUV la narrazione si è ribaltata e il sole è diventato  
un agente patogeno ambientale da evitare e schermare  
infine la fase attuale rappresenta una nuova trasformazione concettuale: il sole non è  
più temuto per la sua letalità, ma per la sua capacità di accelerare l'invecchiamento  
visibile*

*I benefici dei raggi UV sono immediati e positivi: abbronzatura, rilassamento, socialità*

*I danni indotti dai raggi UV sono invisibili, cumulativi e differiti nel tempo*

*I messaggi oncologici funzionano meglio nei soggetti già a rischio elevato*

*Nelle donne e nei giovani il danno estetico è il driver principale del comportamento*

*L'apparente paradosso non è un problema:*

*se il comportamento è corretto, la motivazione è secondaria*

*Le radiazioni UV possono essere rilette come un farmaco ambientale:*

*efficaci a basse dosi*

*dannose se assunto in eccesso*

*potenzialmente nocive se completamente evitate*

*La demonizzazione del sole,  
quando porta a misure di protezione estrema,  
quando la fotoprotezione diventa ossessiva,  
contribuisce a una nuova forma di carenza,  
non più legata alla povertà urbana  
il rachitismo*